



REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



COMMISSIONE EUROPEA

## Deliberazione di Giunta regionale n. 1031 del 24/07/2009

Publicata su BURL n. 34 del 26/08/2009 parte II

Regolamento (CE) n. 1698/2005: Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013. Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e pagamento a valere sulle misure 122-123-125-126-226-227

Visti:

- il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;
- i regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sviluppo rurale;
- il programma di Sviluppo Rurale della Regione Liguria per il periodo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5714 del 20/11/2007, ratificato dal Consiglio regionale della Liguria con deliberazione n. 49/2007 e pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Liguria - Supplemento ordinario al n. 51 – Parte seconda – del 19 dicembre 2007, in seguito denominato PSR;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 25 febbraio 2009 con la quale sono state approvate alcune modifiche al PSR;
- la legge regionale 10 dicembre 2007 n. 42, che disciplina le procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del PSR, e in particolare l'articolo 4 (procedure);

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 563 del 1° giugno 2007, con la quale sono stati definiti i criteri di pre-adesione al PSR per le seguenti misure (tra le altre):
  - 1.2.3 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali;
  - 1.2.5 Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
  - 2.2.6 Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi
  - 2.2.7 Investimenti non produttivi nel settore forestale;

- n. 372 del 4 aprile 2008, successivamente integrata con la deliberazione n. 1396 del 29 ottobre 2008, con le quali sono stati definiti i criteri per l'ammissibilità delle spese nell'ambito del PSR;
- n. 296 del 20 marzo 2009 con la quale sono stati approvati i seguenti progetti integrati (PI) nell'ambito del PSR:
  - 1) Distretto florivivaistico del Ponente ligure;
  - 2) Parco del Basilico;
  - 3) Golfi Tigullio e Paradiso;
  - 4) Val di Magra;

Preso atto che:

- il comitato di sorveglianza del PSR, istituito dalla Regione Liguria ai sensi dell'articolo 77 del regolamento (CE) n. 1698/2005, è stato consultato in merito ai criteri di selezione delle domande di aiuto relative alle misure di cui al presente atto, come previsto dall'articolo 78 del regolamento citato;
- sono state definite le procedure amministrative per l'iter delle domande di aiuto e di pagamento nell'ambito del PSR;
- sono disponibili le risorse finanziarie per avviare le procedure di concessione e pagamento degli aiuti nell'ambito del PI;

Considerato che:

- il PSR, paragrafo 5.3.4 (asse 4) stabilisce che, per esigenze di demarcazione tra l'asse 4 e gli altri assi del PSR, non è possibile finanziare il medesimo tipo di intervento, sul medesimo territorio, tramite due strumenti finanziari diversi;
- al riguardo, sono in corso di adozione i bandi dei Gruppi di Azione Locale (GAL) per i territori di competenza e per le medesime tipologie di intervento di cui al presente atto;
- di conseguenza, il presente atto è limitato ai territori dove non opera alcun GAL selezionato ai sensi dell'asse 4 del PSR;

Considerato altresì che l'adozione da parte dei GAL di provvedimenti di attuazione delle misure dell'asse 4 potrebbe determinare modifiche della situazione risultante alla data di adozione del presente atto;

Ritenuto di conseguenza di incaricare il Dirigente del Settore Politiche Agricole di monitorare la situazione e adeguare di conseguenza la mappa delle zone in cui si attuano i diversi provvedimenti;

Richiamati:

- i criteri di selezione della misura 125, con particolare riferimento al criterio relativo alle *infrastrutture a servizio di zone dove sono progettati investimenti in almeno 4 aziende agricole o consorzi o cooperative di aziende agricole per un totale di almeno 100.000 euro*;
- la misura 123 del PSR, laddove dispone che: *le risorse della misura sono riservate a progetti integrati di filiera che, nelle zone pertinenti, possono essere inclusi nelle strategie di sviluppo locale di cui all'asse 4. Al di fuori delle zone dove operano strategie di sviluppo locale, le risorse della misura sono comunque riservate a*

*progetti che si inseriscono in filiere locali che garantiscono il legame con la produzione primaria;*

Dato atto che i progetti integrati di cui alla citata deliberazione n. 296 del 20 marzo 2009 costituiscono contesto valido a dimostrare il possesso di entrambi i requisiti di cui sopra per i progetti che ne fanno parte;

Preso atto che la misura 226 contiene al suo interno 4 diversi tipi di intervento:

- 1) interventi preventivi dei danni causati al patrimonio boschivo dal fuoco o da altri disastri naturali; tali interventi possono riguardare sia interventi strutturali sul bosco sia interventi infrastrutturali (ad es. viabilità, tagliafuoco, punti d'acqua);**
- 2) interventi di ricostituzione boschiva volti alla messa in sicurezza, compresa la difesa del suolo dall'erosione, e al ripristino dei valori ambientali, economici e sociali delle foreste distrutte o danneggiate dal fuoco o da altre calamità naturali. Gli interventi per la ricostituzione boschiva in aree percorse dal fuoco devono essere attuati nel rispetto delle normative vigenti;**
- 3) interventi preventivi per il contenimento di fenomeni di instabilità in atto nelle zone boscate quali opere di sistemazione idraulico forestale sul reticolo idrografico minore, (ad esempio regimazione dei torrenti montani, rinaturalizzazione delle sponde dei corsi d'acqua, realizzazione e mantenimento di cunette e altre opere consimili di regimazione delle acque nella viabilità minore ecc.). Per tali interventi è fatto preferenziale ricorso all'ingegneria naturalistica;**
- 4) installazione, o miglioramento, di infrastrutture permanenti per il monitoraggio degli incendi boschivi e impianti per la comunicazione.**

Ritenuto di aprire, con il presente atto, la possibilità di presentare domande di aiuto relative ai primi tre tipi di intervento, rinviando il quarto tipo di intervento ad un successivo ed apposito atto;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 251 del 14 marzo 2008 (ripartizione tra Regione e Enti delegati delle competenze amministrative relative alla concessione di aiuti nell'ambito del PSR), in base alla quale, per le misure oggetto del presente atto, risulta la seguente ripartizione delle competenze:

- misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste" : Enti delegati;
- misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" :
  - Investimenti agro-industriali: Regione
  - Investimenti silvo- industriali: Enti delegati
- misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" : Regione;
- misura 126 "Ripristino del potenziale di produzione agricola danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione" : Regione;
- misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" (con le limitazioni per i tipi di intervento sopra descritte) – Enti delegati;
- misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale" : Enti delegati;

Vista la legge regionale 4 luglio 2008 n. 24 “Disciplina di riordino delle Comunità montane – disposizioni per lo sviluppo della cooperazione intercomunale e norme a favore dei piccoli comuni”;

Visto in particolare l’articolo 55 della sopra citata l.r. 24/2008, che stabilisce norme per la revisione dell’attribuzione delle deleghe in materia di agricoltura, forestazione e sviluppo rurale;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 1723 del 22 dicembre 2009 (pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria n. 53 – parte seconda – del 31 dicembre 2008), assunta in attuazione dell’articolo 55 della l.r. 24/2008, sopra menzionata, con la quale sono stati individuati gli enti che esercitano in regime di delega le funzioni in materia di agricoltura, forestazione e sviluppo rurale;

Visto l’articolo 14 della legge regionale 6 giugno 1991 n. 8 “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Ritenuto pertanto di approvare l’avvio delle procedure per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulle misure 122, 123, 125, 126, 226 (limitatamente ai primi tre tipi di intervento descritti dalla misura) e 227 con i relativi criteri di priorità per la prenotazione dei fondi, tenuto conto di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 296/2009;

Ritenuto quindi di approvare il documento (allegato 1) dal titolo “Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulle misure 122, 123, 125, 126, 226 (limitatamente ai primi tre tipi di intervento descritti dalla misura) e 227”, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Floricoltura, Caccia, Pesca e Protezione civile;

## **DELIBERA**

- 1) di autorizzare, per i motivi precisati in premessa, l’avvio delle procedure per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulle seguenti misure del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013:
  - 1.2.2 Migliore valorizzazione economica delle foreste;
  - 1.2.3 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali;
  - 1.2.5 Infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura
  - 1.2.6 Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione
  - 2.2.6 Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi - limitatamente ai seguenti tipi di intervento:
    - 1) interventi preventivi volti a limitare i danni causati al patrimonio boschivo dal fuoco o da altre cause naturali; tali interventi possono riguardare sia interventi strutturali sul bosco sia interventi infrastrutturali (ad es. viabilità, tagliafuoco, punti d’acqua);

- 2) interventi di ricostituzione boschiva volti alla messa in sicurezza, compresa la difesa del suolo dall'erosione, e al ripristino dei valori ambientali, economici e sociali delle foreste distrutte o danneggiate dal fuoco o da altre cause naturali;
- 3) interventi preventivi per il contenimento dei fenomeni di instabilità in atto nelle zone boscate nonché interventi sul reticolo idrografico minore, quali opere di sistemazione idraulico forestale, regimazione dei torrenti montani, rinaturalizzazione delle sponde dei corsi d'acqua, realizzazione e mantenimento di cunette e altre opere consimili di regimazione delle acque nella viabilità minore ecc.; per tali interventi è fatto preferenziale ricorso all'ingegneria naturalistica;

#### 2.2.7 Investimenti non produttivi nel settore forestale;

- 2) di stabilire che le domande possono essere presentate ai seguenti enti, competenti per le istruttorie, a partire dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria:
  - misura 122 – Enti delegati competenti per territorio;
  - misura 123 – interventi agroindustriali: Regione Liguria, Servizio Coordinamento Ispettorati agrari – sede provinciale competente per territorio;
  - misura 123 – interventi silvoindustriali: Enti delegati competenti per territorio;
  - misura 125 – Regione Liguria, Servizio Coordinamento Ispettorati agrari – sede provinciale competente per territorio;
  - misura 126 – Regione Liguria, Servizio Coordinamento Ispettorati agrari – sede provinciale competente per territorio;
  - misura 226 (con le limitazioni per i tipi di intervento sopra descritte) – Enti delegati competenti per territorio;
  - misura 227 – Enti delegati competenti per territorio;
- 3) di approvare le disposizioni specifiche per la presentazione delle domande di cui sopra, come precisato nel documento dal titolo “Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per le seguenti misure: 122, 123, 125, 126, 226, 227”, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 4) di dare atto che i progetti integrati di cui alla precedente deliberazione n. 296 del 20 marzo 2009, distribuiti sul territorio come risulta dal documento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2), costituiscono contesto valido a dimostrare il possesso dei requisiti tecnici relativi alle misure 123 e 125, come meglio precisato in premessa;
- 5) di dare atto altresì che, data la concomitante apertura dei bandi emessi dai gruppi di azione locale (GAL) nell'ambito dell'asse 4 e per il rispetto dei criteri di demarcazione tra asse 4 e altri assi, come previsto dal programma regionale di sviluppo rurale, le domande di aiuto e di pagamento di cui al presente atto possono essere presentate solo nelle zone A (poli urbani individuati dal capitolo 3.1 del PSR) e negli altri territori che non fanno parte del territorio dei GAL o laddove il GAL non attivi analoghi interventi;

- 6) di dare atto che, qualora i bandi emessi dai GAL comportino modifiche alla situazione sopradescritta, si provvederà ad apportare gli opportuni adeguamenti al presente provvedimento al fine di garantire il pieno rispetto delle disposizioni di cui al paragrafo 5.3.4 del PSR;
- 7) di autorizzare il Dirigente del Settore Politiche Agricole, per i motivi di cui sopra, ad apportare gli eventuali necessari adeguamenti tecnico-operativi;
- 8) di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- 9) di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione dello stesso.